



COMUNE DI SENIS

Provincia di Oristano

Via Vittorio Emanuele, 09080 Senis (OR) Tel.- fax. 0783/969031
www.comune.senis.or.it
protocollo@pec.comune.senis.or.it - protocollo@comune.senis.or.it

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DI CAUSE OSTATIVE ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE DI COMMISSIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto Alessandra Pontis, ricevuta la comunicazione con la quale si richiede la disponibilità a far parte della commissione giudicatrice per il **"Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di 1 posto a tempo parziale (18 ore settimanali) e indeterminato, con profilo di Istruttore Amministrativo-Contabile - area degli Istruttori ai sensi della Tabella B del CCNL comparto Funzioni Locali 2022-2024"**.

Manifestato l'interesse alla nomina quale commissario, avendone le competenze e le qualifiche richieste per la selezione della figura ricercata dal Comune di Senis.

Rilasciato il nulla osta dall'amministrazione di appartenenza.

Visto l'elenco dei candidati ammessi alla procedura concorsuale.

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità;

DICHIARA

(Art. 46 e 47, D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

- di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di membro della Commissione della gara di che trattasi, della sussistenza di alcuna situazione che ai sensi dell'art. 51 del codice di procedura civile comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla Commissione;
- di non aver riportato condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis, D.Lgs. n. 165/2001;
- ai sensi dell'art. 7 del d.p.r. n. 62/2013 e dell'art. 7 del vigente Codice di Comportamento del Comune di Senis ed in ottemperanza alle Linee Guida ANAC n. 15/2019 in materia di conflitto di interessi, di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico, di alcuna situazione che possa coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;
- di non essere, pertanto, nelle condizioni di incompatibilità, ai fini della nomina a componente della Commissione giudicatrice della procedura in oggetto;

- di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e ad astenersi e/o dimettersi dalla funzione;

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e del regolamento UE 679/2016 circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare, che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Il dichiarante

D.p.r. 62/2013

Art. 7. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Codice di Procedura Civile

Art. 51

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado [o legato da vincoli di affiliazione], o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.